

«I rinforzi sono un'illusione Venti agenti in pensione»

Il **Sap** calcola l'effettivo incremento degli operatori in questura tra arrivi e uscite
«Servizi carenti: in media solo due volanti per turno e il presidio in centro è vuoto»

Il numero reale dei rinforzi alla questura di Modena alla fine dell'anno? Quindici agenti e sette ispettori. Il calcolo è del segretario provinciale del **Sap**, Ottorino Orfello che, dati ministeriali alla mano, spiega che «il nostro personale è passato da 371 operatori nel dicembre 2019 a 384 dell'anno dopo, a 362 nel 2021, a 382 del 2022 e a 373 oggi». In sostanza «ai 22 agenti che arriveranno a Modena dalle scuole di polizia questo mese, fanno da contraltare i 14 agenti modenesi trasferiti verso altra provincia. Per un netto di 15 unità se si sommano i trasferiti in tutta la provincia di Modena da altre sedi». Mentre del ruolo ispettori «quelli che rimarranno come forza in più in questura non saranno più di sette».

Nel 2023 sono stati 24 gli operatori che hanno cessato il servizio per limiti di età, e nel 2024 saranno altri 20, oltre a quelli che potrebbero presentare la domanda per anzianità. «Il problema degli organici in ogni ca-

so - fa presente Orfello - rischia di essere malposto poiché non si è più in grado di stabilire quale sia il punto 'zero' pregresso da cui prendere le misure per comprendere l'adeguatezza dei rinforzi di oggi. Riteniamo invece che la cartina di tornasole debbano essere i servizi ed i presidi che la polizia di Modena può e deve offrire alla città». In particolare, la questura «non riesce a esprimere in media più di due volanti per turno. Il posto integrato di polizia del centro storico rimane una cattedrale nel deserto vuota e, nonostante i presunti incrementi di personale degli ultimi anni, rimane un progetto sterile e non al servizio del cittadino». E ancora, l'ufficio licenze-armi «è rappresentato da un ispettore ed un impiegato civile per 1.200 pratiche annuali da esaminare ed evadere, un permesso di soggiorno viene rilasciato dalla spedizione del kit in otto-nove mesi. La polizia informatica di Modena è composta da un ufficio di 5 persone per una popolazione residente che è il doppio di quella di Ferrara, ma lo stesso ufficio a Ferrara conta di 11 operatori».

Il bilancio, conclude il segretario del **Sap**, «non è dunque posi-

tivo. Mentre il mese scorso sono stati lanciati ottimi segnali dal Governo in termini di contratto di lavoro ed interventi normativi su particolari fattispecie criminali che abbisognavano di un aggravio di pena, (tra le quali le lesioni a pubblico ufficiale e le occupazioni abusive), dobbiamo purtroppo registrare, ad oggi, un risultato solo apparentemente utile in termini di rinforzi della nostra città sotto il profilo degli organici di polizia». Il sindacato confida «che l'attenzione sul tema sicurezza continui: ci auguriamo che il governo nel 2024 stabilisca rinforzi tabellari congrui e non soltanto mirati a coprire le vacanze lasciate dal personale che si appresta alla quiescenza».

Gianpaolo Annese



Peso: 49%

La mappa in provincia

OTTORINO ORFELLO (SAP)



Nel 2024 saldi negativi anche a Sassuolo e nella Bassa

Per il Sap situazione grave anche in provincia. «A Sassuolo ci sono 4 nuovi agenti in arrivo questo mese che fanno fronte ai 4 pensionamenti (3 entro marzo 2024) e l'ultimo entro giugno, senza alcuna forza in più». A Mirandola «due nuovi agenti copriranno i due pensionamenti entro fine anno, a cui si aggiungono due trasferiti a febbraio: saldo negativo anche qui».

Gli arrivi secondo il sindacato non bilanciano pensionamenti e trasferimenti



Peso:49%